COMUNE DI TROPEA

(Provincia di Vibo Valentia)

IL SINDACO

Ai Sigg. Consiglieri Comunali
D'Agostino Sandro
Tropeano Domenico
Valeri Antonino
S E D E

Oggetto: *risposta Interrogazione ex art. 17 Regolamento Comunale;*

Vi ringrazio per il "supporto e lo stimolo" che fornite al lavoro mio e della Giunta e per " l'apprezzamento" al mio operato e la " lealtà " che quotidianamente mi dimostrate, anche se alle dichiarazioni non vedo la consequenzialità dei fatti.
In verità, non ho registrato molta solidarietà attorno alla mia persona oggetto di quello che voi definite: sciacallaggio, falsità, azioni vigliacche arrivate in particolari, preoccupanti ed attuali momenti della mia vita. Mi chiedete un confronto critico al quale non mi sono mai sottratto ed a cui sono disponibile fin da adesso ed in qualunque momento.
A tale proposito quale migliore sede del Consiglio Comunale per rispondere puntualmente a tutte le problematiche evidenziate?
Chiedete delucidazioni su una serie di attività che con molta bravura condensate in 12 punti, che attengono verosimilmente a tutte le azioni e gli impegni che una cittadina turistica come Tropea deve affrontare, non solo durante la stagione estiva, e che inspiegabilmente tendete a minimizzare.
Definite le vostre richieste " banali". Per me non lo sono. Se fosse come voi dite, mi sembra assurda, immotivata, sovradimensionata la vostra presa di posizione.
Parliamo di problematiche che riguardano le responsabilità non solo del Sindaco e degli Assessori, ma anche del Presidente del Consiglio ed in specie dei Consiglieri di maggioranza.
Potrei legittimamente chiedere, nella mia qualità di Sindaco, ai Consiglieri Comunali Tropeano e Valeri, informazioni sullo stato di tutte le pratiche evidenziate, tenuto conto che fino a qualche mese fa rientravano nelle loro specifiche competenze, per le deleghe rivestite e che loro egregiamente hanno descritte. Mi risulta, infatti, stranamente, che alcune cose sono state fatte ed altre sono state disattese, addossando le responsabilità alla scarsa "collaborazione ed alla lentezza dell'apparato burocratico comunale", come si legge nelle motivazioni delle dimissioni del collega Tropeano.
E' altrettanto paradossale che chi ha avuto responsabilità di governo fino a qualche mese fa addossando responsabilità a destra e a manca, Segreteria Comunale, Ufficio Tecnico, Polizia Municipale, come dimostrano alcuni documenti agli atti, oggi pensa di rifarsi una verginità, proclamando la sua coerenza con la semplice rinuncia ad un assessorato.

Affermate di aver fatto presente, nel mese di dicembre 2015, quasi in concomitanza dell'arrivo della commissione d'accesso, di fronte "al rischio di una definizione anticipata della tornata amministrativa", che tutte le energie venissero indirizzate alla risoluzione dei basilari problemi che attendono l'ordine ed il decoro del paese". Tutto ciò è incomprensibile e nello stesso tempo singolare come atteggiamento politico, quasi bastasse tanto poco ad eludere e coprire eventuali e più pesanti responsabilità che possano palesarsi a carico di chicchessia.
Nessuno ha lanciato accuse nei vostri confronti! Sorvolo, invece, su qualche vostra pesante battuta di carattere personale, che non avvalora le vostre incredibili considerazioni.
Alcuni servizi che, oggi e solo oggi, voi mi chiedete di attivare e che farò di tutto per realizzare, non mi risulta fossero disponibili durante questo periodo nella passata stagione estiva.

Rivolgo a me stesso la domanda: che cosa è avvenuto dopo la chiusura della stagione estiva 2015, dopo gli entusiastici apprezzamenti del Vice Sindaco Tropeano e del Presidente del Consiglio D'Agostino, riportate dalla stampa?
Che cosa è avvenuto da ottobre 2015 e fino alla data del 30 marzo 2016?
Un periodo di sei mesi, in cui ho registrato fughe, lamentele, deresponsabilizzazioni, ma soprattutto latitanze e disinteresse alle problematiche comunali.
Le dimissioni del Vice Sindaco Tropeano sono arrivate a stagione turistica ampiamente aperta, tenuto conto che la Pasqua è stata celebrata il 27 marzo, con tutte le strutture alberghiere aperte, e non sono motivate dal "ritardo delle pulizie delle spiagge" e dalle altre problematiche incoerentemente lamentate, ma sono quelle riportate, per sue stesse ammissioni dalla stampa e nella lettera protocollata al Comune.
Sono in grado di dimostrare, senza possibilità di smentita, che ,mentre disertavate i locali del Comune, la vostra attività politica ed amministrativa all'esterno, su pratiche e richieste dei cittadini, comprese quotidiani interventi e pressioni presso le strutture comunali, specie la Polizia Municipale, è stata assillante e pressante, segno che la politica delle "risposte" al singolo cittadino o all'amico è per voi più gratificante dell'interesse generale. Da più di un anno a questa parte, da maggio 2015, la data è indicata da voi stessi nella risposta all'Assessore Lorenzo, non ho ricevuto alcun supporto e collaborazione, ma solo ostruzionismo e richieste strumentali. Non posso ignorare che tra la prima interrogazione a me recapitata e la risposta all'Assessore Lorenzo, a me irritualmente indirizzata, ci siano tutta una serie di contraddizioni, di sovrapposizioni, di commistioni tra pratiche amministrative e contorte motivazioni politiche, spesso sottaciute e frutto, vogliate scusarmi, di poca lucidità nell'analisi dei problemi posti all'attenzione. Stento ancora a comprendere ed a trovare un nesso logico tra le inefficienze che attribuite all'Assessore Lorenzo e quelle che rientrano nelle mie competenze. C'è una confusione dei ruoli inspiegabile, specie da parte di chi ricopre la carica di Presidente del Consiglio, il quale confonde, strumentalmente, la funzione del Sindaco, dell'Assessore e quella di Capo gruppo.
Se così fosse dovrei rispondere in qualità di Sindaco anche dell'operato del Presidente del Consiglio?
Affermate che determinate difficoltà hanno travolto l'amministrazione comunale e che "voi volevate affrontare in maniera differente". Avete il dovere prima morale e poi politico di essere chiari ed espliciti, perché non potete pensare di trasformare un dibattito politico, sia pure aspro ed acceso, in una arena dei sospetti, con parole al vento, infangando tutto e tutti, in primis l'onorabilità dei colleghi. C'è nel vostro argomentare una dissonanza, un modo artificioso di liberarvi e di scappare dalle responsabilità ed a cui non potete sottrarvi con alchimie sintattiche, perché gli atti ed

i documenti parlano chiaro.
Non ho mai avuto nei vostri confronti "reazioni scomposte o infastidite", direi tutt'altro.
Affermare ciò non è "intellettualmente disonesto" ma disonesto. Nella mia qualità di Sindaco, in questi due anni, ho difeso l'operato di tutti i colleghi, compresi voi, anche in Consiglio Comunale, andando al di là delle mie competenze e dei miei doveri. L'ho fatto con grande spirito di amicizia e stima e non me ne pento. L'unica cosa che mi è stata chiesta, in questi ultimi mesi, con inspiegabile, immotivata insistenza, è il rimpasto della Giunta soprattutto da parte del Presidente del Consiglio e Segretario della Sezione del Partito Democratico.
A quale rimpasto avrebbe dovuto, ragionevolmente, far fronte il Sindaco, se tutti gli uomini del Partito democratico (5 su 7 consiglieri di maggioranza) erano rappresentati a livello istituzionale con specifici incarichi - tre assessori su 4 in Giunta di cui uno Vice Sindaco, il Presidente del Consiglio, ed un consigliere con delega. Al Sindaco non è mai arrivata una proposta organica, completa, esaustiva e soprattutto capace di garantire gli equilibri della maggioranza.
O forse si pretendeva dal Sindaco di farsi carico di risentimenti personali, diatribe di partito e gelosie, tutti interni al Partito Democratico, e che nulla hanno a che vedere con la pratica amministrativa?
Mi guardo bene dall'impelagarmi in simili situazioni.

Un eventuale rimpasto o rimodulazione della giunta poteva solo venire da una pensosa, motivata, serena determinazione all'interno del Partito Democratico, nel rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti, che non c'è mai stata . Immagino anche per vostra responsabilità. Se fosse avvenuta certamente me l'avreste comunicata. Le precisazioni dell'Assessore Lorenzo non possono essere alla base della vostra decisione di approdare alla costituzione di un gruppo autonomo, peraltro più volte da voi dichiarata, frutto di una dialettica interna al PD, che ha origine fin dalle ultime elezioni regionali.
Vi posso assicurare che i cittadini hanno ben percepito queste non commendevoli motivazioni.
Il Sindaco ha un solo impegno da rispettare: la nomina del Vice Sindaco nella persona di un rappresentante del Partito Democratico. E lo ha rispettato fino in fondo. Tutte le altre pretese sono inaccettabili, ricattatorie limitazioni alle sue irrinunciabili prerogative dettate dalla legge. Conservo un documento a me indirizzato via e-mail nel pomeriggio del 29 marzo 2016 dichiarato sottoscritto da quattro consiglieri e frettolosamente ritirato nella stessa serata, per intervento di un consigliere comunale ignaro del contenuto. Considero quell'episodio una mancanza di rispetto e lealtà nei miei confronti, un ricatto per spingermi a prendere decisioni su falsi presupposti.
Offendere stimati professionisti, la cui posizione economica li gratifica di ben altre soddisfazioni, sostenendo che stanno in Giunta solo per la indennità è decisamente gretto e meschino.
Io posso solo ringraziare gli Assessori che con grande spirito di abnegazione e disponibilità sono al mio fianco, mi supportano quotidianamente e che hanno rimesso nelle mie mani, da più tempo, il loro mandato, com'è a vostra conoscenza, e che io ho pregato di rimanere al loro posto.
C'è a mio modesto avviso, da parte vostra un immotivato e scomposto atteggiamento, un malcelato livore, del quale vi consiglio di liberarvi al più presto, nell'interesse della vostra serenità.

Ciò posto, è per lo meno ingenerosa la vostra posizione, anche perché molti dei punti lamentati: 2 – 3 – 4 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 12, (9 su 12), non attengono solo alla responsabilità del Sindaco ma si proiettano nella esclusiva competenza delle strutture comunali, che hanno ricevuto, peraltro, tutte le disposizioni e gli indirizzi di legge:

1) Pulizia spiagge: disponiamo di poche risorse umane qualificate come "operai", che peraltro assolvono molteplici funzioni, il più delle volte dettate dall'urgenza. Rispetto all'anno scorso due unità sono andate in pensione, una terza unità fino a qualche giorno addietro era sotto infortunio. Comunque come da programmazione anche quest'anno sarà effettuata la pulizia delle spiagge. Per impedire l'ingresso degli incivili con i motocicli sul lungomare bisognerebbe bloccare i tornelli per l'ingresso dei "diversamente abili"!!!.
   Per il ripristino del lungomare pedonale ho fatto richiesta di un intervento personalmente al Governatore della Calabria Mario Oliverio.

2) Redazione del Piano del traffico adozione in via straordinaria ZTL autobus.
   E' stato emanato l'atto di indirizzo al Responsabile di area per tutti gli atti di gestione consequenziali e di competenza.

3) Parcometri: anche questo atto di gestione e di competenza del Responsabile di Servizio. La Giunta ha emanato l'atto di indirizzo con largo anticipo di tempo. Conoscete bene i motivi del ritardo dovuti alla valutazione da parte del Responsabile del servizio del tipo di procedura da seguire - acquisto o fitto – e quindi alla acquisizione dei relativi pareri (Ufficio Ragioneria e Revisore dei Conti). Comunque la metà dei parcometri è stata già installata ed è funzionante. Si è in attesa della consegna da parte della Ditta di ulteriori 6 parcometri.

4) Gran parte della segnaletica stradale è stata posizionata nelle vie cittadine e tutti gli altri interventi erano subordinati all'impegno della spesa dopo approvazione del bilancio, avvenuta da pochi giorni.

5) Estate tropeana: le iniziative e gli interventi di particolare rilievo sono quelli istituzionalizzati a cui si aggiungeranno una serie di eventi , manifestazioni canore, culturali, ecc. che saranno rese note mediante apposito programma mensile come negli anni passati.

6) Regolamento spazi e suoli pubblici: il rispetto delle norme contenute nel Regolamento Comunale rientra fra le attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi ai quali, peraltro, sono state impartite le direttive di merito.

7) Marciapiede discesa Rocca Nettuno: a parte la singolarità della precisazione a fronte delle innumerevoli problematiche sul tappeto, non può sfuggire alle SS.LL. che l'assenza del Responsabile dell'U.T.C. ha rallentato l'attivazione e la conclusione di tutti gli adempimenti necessari, conferenza dei servizi compresa, per fare acquisire efficacia giuridica a quanto deliberato dal Consiglio Comunale.

8) Marciapiede in Via Libertà ed eliminazione guard raill in discesa marina: sono state individuate le fonti di finanziamento e si è in attesa anche in questo caso dell'insediamento del nuovo Responsabile dell'U.T.C. per i successivi adempimenti.

9) Lavori pubblica illuminazione Conicea: anche in questo caso l'assenza del Responsabile dell'U.T.C. ha generato una serie di ritardi nell'espletamento delle procedure

d'appalto non solo per quanto riguarda la Conicea ma anche una serie di strade della Città:

10) Rifacimento pavimentazione Largo Rota: anche in questo caso l'assenza del responsabile dell'U.T.C. ha determinato il rallentamento della chiusura della pratica che è prossima alla definizione.

11) Come per l'anno 2015 è stata fatta richiesta all'Ufficio del Lavoro di Vibo Valentia di una figura professionale con la qualifica di idraulico. L'Ufficio del Lavoro ha pubblicato il bando e siamo in attesa delle risultanze di selezione. No esiste una pratica amministrativa riguardante la selezione del responsabile di area tecnica , bensì è stato concluso un iter concorsuale che prevede l'assunzione di una figura professionale di categoria "D". Relativamente a questo ed ai punti precedenti Vi comunico che è in corso la stipula di una convenzione con il Comune di Ricadi per una figura professionale di Categoria D, al fine di assegnarle la Dirigenza dell'U.T.C. di Tropea.

12) Contrasto ambulanti abusivi: sono in essere le stesse misure adottate negli anni passati.

Vi rammento che solo da pochi giorni il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio e solo adesso alcune pratiche si possono avviare.
Dichiarare, inoltre, alla stampa e sui social che l'anno scorso nel mese di giugno non eravamo in queste condizioni (quali?) è una palese mistificazione della realtà. Basta vedere gli atti di vandalismo cui è stato sottoposto il lungomare subito dopo la fine dei lavori: lampioni distrutti, panchine rubate, cestini portarifiuti divelti e rubati, ecc. e tante altre realtà comunali distrutte ed asportate: monastero ex Clarisse scassinato e danneggiato due volte in pochi giorni, segnaletica, Villetta scala ex carabinieri, parco giochi, aiuole deturpate e piante rubate, parcometri danneggiati, faretti rubati, ecc. Mi domando se si tratta di episodi, oppure c'è una strategia.
Vorrei rammentare a me stesso che la raccolta differenziata nell'estate del 2014 aveva superato il 40%. Nell'estate del 2015 è crollata a livelli insignificanti.
Non può sfuggire ad amministratori attenti come voi l'atavica carenza strutturale di due uffici fondamentali (Polizia Municipale ed Ufficio Tecnico) con la conseguente deresponsabilizzazione di qualche soggetto. Del resto rientra nella competenza e nella facoltà del Presidente del Consiglio e dei consiglieri comunali interloquire direttamente con le strutture e chiedere tutte le informazioni sullo stato delle pratiche, com'è avvenuto da parte vostra nel recente passato su più argomenti ed a proposito degli spazi pubblici.

Si è aggiunta in questi giorni l'assenza del Segretario Comunale per motivi di salute, da addurre verosimilmente allo stress causato dall'eccessivo carico di lavoro. Il ruolo di consiglieri di maggioranza non è quello di incalzare me e gli Assessori ma di suggerire, supportare, difendere, consigliare, non certo mettere sistematicamente in evidenza le "troppe carenze dell'azione amministrativa". Semmai quest'ultimo compito è di esclusiva competenza dei consiglieri di opposizione. Salvo che questo non sia il vostro retro pensiero, oppure siete incorsi in quello che da luogo comune si chiama "lapsus freudiano".
La presenza della Commissione d'accesso ha determinato da circa sette mese una battuta d'arresto nel processo amministrativo, con tutte le strutture impegnate al reperimento di pratiche, documenti, atti, alcuni dei quali non riferibili all'attività della Giunta. Eppure nei pochi mesi in cui la macchina

amministrativa ha potuto operare con serenità, abbiamo raggiunto significativi obiettivi, con il finanziamento di opere di notevole spessore e rilievo, che evidentemente vi sfuggono, a causa della vostra persistente assenza dalle stanze del comune. Quanto prima informeremo la cittadinanza, a dimostrazione che il Sindaco e la sua Giunta questi mesi non li hanno sprecati e che nonostante le difficoltà hanno operato con grande determinazione, utilizzando tutti i canali politici e "personali" di cui dispongono. Il Sindaco e gli Assessori in carica, sacrificando spesso la loro professione, hanno frequentato sistematicamente in questi due anni gli uffici della Regione Calabria, partecipando a tutte le riunioni che sono state convocate e visitando i Dipartimenti di riferimento alle loro deleghe e contattando gli Assessori competenti.
Astenendovi sul bilancio di previsione, credo che abbiate sottovalutato la portata del voto e perché male consigliati. Vi è sfuggito, tra l'altro, che il Documento unico di programmazione 2016/2018 relativa a gran parte delle poste di bilancio riferite alle deleghe in carico all'ex Vice Sindaco, dopo quelle del personale le più cospicue, è stato da lui stilato e trasmesso agli Uffici comunali.
Il bilancio del Comune di Tropea è un bilancio virtuoso rispetto a molti comuni che si trovano in grandi difficoltà. Siamo riusciti ad evitare lo spauracchio del disavanzo e di un paventato dissesto, grazie ai parametri delle nuove normative ed alla rateizzazione di circa 4 milioni di euro tra Regione e oneri di espropri. Si può tornare a ragionare d' investimenti ed a migliorare i servizi perché i nostri conti sono a posto. Chi verrà dopo di noi potrà amministrare con maggiore tranquillità rispetto alla amministrazione Rodolico.
Amici consiglieri, sono consapevole delle responsabilità che incombono sulla mia persona e, nonostante le enormi difficoltà, le quotidiane denigrazioni, le menzogne di cui sono oggetto, vado per la mia strada, confortato dalla tranquillità della mia coscienza.
L'ultima vicenda sugli aliscafi e la puntualizzazione del Sindaco di Lipari mi hanno reso giustizia, dimostrando che il Sindaco Rodolico è persona onesta e che non è uso mentire ai cittadini, nonostante le calunnie e le diffamazioni che mi vengono da parte di soggetti a voi ben noti.

Io rimango al mio posto, attendendo fiducioso i risultati della Commissione d'accesso, convinto di aver fatto fino in fondo il mio dovere, nella consapevolezza di avere amministrato, in questo breve periodo, con grande onestà e nell'assoluto rispetto della legge e fortemente determinato a difendere con tutte le mie forze l'immagine dell'Amministrazione Comunale e dei suoi componenti, NESSUNO ESCLUSO!
Tropea non finirà nel "baratro", è vostra l'apocalittica espressione, per responsabilità di Rodolico e degli Assessori che lo supportano. La "delicatezza" del momento, sempre vostra espressione, ha ben altri padri vicini e lontani. E questo sarà dimostrato tra non molto con assoluta chiarezza.
Su una cosa sono completamente d'accordo con voi, abbiamo un modo differente di vedere i problemi: c'è chi fugge e c'è chi come me rimane al suo posto, fino all'ultimo.
Se abbandonassi la barca in questo momento e nel pieno della stagione estiva farei un piacere a me stesso, alla mia famiglia ed alla mia professione. So per certo che tutto ciò vale anche per gli Assessori. Con la fuga farei un torto imperdonabile alla mia Città, e la fuga "per viltade" non è contemplata nel mio DNA. Del resto la mia permanenza nel ruolo di Sindaco non dipende dalla mia volontà. Se la pensate diversamente, conoscete le procedure. A gente attrezzata ed esperta come voi non mancano le giuste conoscenze per andare oltre.

Sono sereno. Se lo ritenete opportuno possiamo andare in Consiglio Comunale o in qualunque altra sede, con all'ordine del giorno tutta la complessa problematica amministrativa, tecnica, finanziaria

del Comune, compreso il Porto ed il Piano Strutturale Comunale, a partire da giugno 2014 e fino alla data odierna, mettendo a nudo quanto è avvenuto in questi due anni, senza nulla sottacere, comprese le motivazioni che hanno generato la nomina della Commissione d'accesso, soprattutto per esaminare che cosa è peggiorato o migliorato nella qualità dei servizi e dall'eredità ricevuta dal Commissario Prefettizio e dalle passate amministrazioni fino ad oggi.

Sostenete di avermi invitato a parlare alla cittadinanza.
Lo farò certamente al momento opportuno, con dovizia di particolari, e non parlerò solo di quello che avete sollecitato, tutto sommato poca cosa rispetto a quanto abbiamo alla nostra attenzione.

Sapete dove trovarmi, Vi attendo con la più ampia disponibilità e con lo spirito di collaborazione ed amicizia di sempre nella Casa Comunale.

Auguri e buona fortuna per il vostro nuovo impegno politico.

Tropea lì 01/07/2016 **Il Sindaco**

Giuseppe Rodolico